

**IL MOVIMENTO APOSTOLICO
NEL PROGRAMMA UFFICIALE
DELLA GMG**



Per una lettura del Messaggio di Benedetto XVI per la 26ª GMG SE SIAMO AMICI DI CRISTO, ELEVAMOCI NELLA VITA CRISTIANA

Il breve messaggio di Benedetto XVI può essere letto come la testimonianza affettuosa e saggia di colui che ha sperimentato la fatica e la gioia di elevare la propria vita, passo dopo passo, nella fedeltà a Cristo. Ora lui conosce a fondo le difficoltà del cammino. Però se tornasse indietro rifarebbe senza esitare la stessa strada: perché sa bene, col cuore, con la mente e con l'anima, che solo se seguiamo Cristo come veri amici lungo la via della croce, la nostra vita raggiunge la sua gioia e la sua pienezza.

Ecco allora il senso del messaggio: in un certo modo ora, dall'alto della sua personale esperienza del cuore di Cristo e della sua comprensione dell'animo umano, il papa vorrebbe prendere per mano i giovani e fare loro strada. Sa che come successore di Pietro deve confermare i suoi fratelli nella fede: e allora desidera indicare loro le tappe della crescita con Cristo, perché non si fermino ai gradini più bassi, ma perseverino, si elevino, giungano fino alle vette più alte della vita cristiana.

Cerchiamo di scorgere nella testimonianza del Santo Padre quali sono le tappe della crescita cristiana.

I punti di partenza del cammino di fede possono essere molteplici. Anche il desiderio di uscire dalla banalità e "l'anelito per ciò che è realmente grande" possono favorire la ricerca di Dio, perché - riconosceva S. Agostino - il nostro cuore è fatto per Lui e rimane inquieto finché non lo trova.

Però l'apertura verso Dio non significa ancora averlo incontrato e amato. L'esperienza cristiana non è un confronto vago col divino, ma è "relazione personale con Gesù Cristo". "Quando entriamo in rapporto personale con Lui, Cristo ci rivela la nostra identità, e, nella sua amicizia, la vita cresce e si realizza in pienezza". Ecco che il



cammino di elevazione fa un balzo in avanti e si aprono le prospettive della carità, in cui addentrarsi.

L'amicizia con Cristo potrebbe però fermarsi al livello di un sentimento forte e sincero, ma passeggero, evanescente. Anche la GMG può offrire un impulso autentico ad uno slancio dei giovani verso Cristo. Però lo slancio deve condurre poi ad una decisione stabile, duratura. E questa si basa non solo sul sentimento sincero, ma sulla ricerca e l'accoglienza della volontà del Signore: "Sì, il Signore mi vuole, pertanto mi darà anche la forza. Nell'ascoltarLo, nell'andare insieme con Lui divento veramente me stesso. Non conta la realizzazione dei miei propri desideri, ma la Sua vo-

lontà. Così la vita diventa autentica".

Radicarsi e fondarsi in Cristo significa legarsi alla sua Parola, edificare su di essa la propria vita, come sulla roccia. L'amico di Cristo è colui che si fida pienamente della sua Parola, ne fa il punto di riferimento sicuro tra le innumerevoli proposte e suggestioni della vita, l'arma con cui "affrontare con coraggio e speranza le difficoltà, i problemi, anche le delusioni e le sconfitte".

Progredisce nell'amicizia di Cristo chi segue il suo Vangelo abbracciando con Lui anche la croce, "segno dell'amore di Dio", "fonte di vita nuova".

La via della croce non può essere percorsa nella solitudine, ma solo

nella compagnia di Cristo. L'amico sa accogliere e vedere Cristo nell'Eucaristia e nella Penitenza. Sa riconoscere e servirlo "anche nei poveri, nei malati, nei fratelli che sono in difficoltà e hanno bisogno di aiuto". Sa cercarlo nella lettura del Vangelo e nella fede della Chiesa. Sa porre in Lui la propria fiducia tramite la preghiera, certo che il Signore non tradirà mai.

E' tuttavia un'illusione coltivare un'amicizia intima con Cristo senza la Chiesa. La Chiesa è il suo Corpo. E ogni membro ha un bene e un aiuto prezioso da portare per l'edificazione di tutto il Corpo. "La nostra fede personale in Cristo, nata dal dialogo con Lui, è legata alla fede della Chiesa: non siamo credenti isolati, ma, mediante il Battesimo, siamo membri di questa grande famiglia, ed è la fede professata dalla Chiesa che dona sicurezza alla nostra fede personale".

La crescita nell'amicizia spinge alla testimonianza di Cristo, "una testimonianza vivente della forza della fede che si esprime nella carità". Anche la GMG è un forte invito alla missione, dei giovani verso gli altri giovani e verso il mondo intero: "Cristo non è un bene solo per noi stessi, è il bene più prezioso che abbiamo da condividere con gli altri".

L'elevazione nella fede e nell'amicizia di Cristo non potrà mai fermarsi. Essa guarda alla grande carità, alla santità, al dono perfetto di sé. Maria Santissima, Madre della Redenzione, ne è il modello sublime. Se guardiamo a Lei non possiamo mai accontentarci del nostro grado di amore per Cristo. Il suo è sempre oltre, infinitamente. Però è un amore che attrae, incoraggia, sprona. Uniti a Lei, gli amici di Cristo non si fermano mai. Gli orizzonti della missione e della santità sono sempre più avanti. Continuare il cammino è la gioia vera.

Sac. Francesco Brancaccio

Il calendario ufficiale della GMG 2011 di Madrid vedrà protagonisti anche i giovani del Movimento Apostolico che metteranno in scena il musical "Alla tua ombra un canto" di Cettina Marraffa



Due speciali appuntamenti per i giovani L'AMICIZIA DI CRISTO, IL NOSTRO BENE PIÙ PREZIOSO

I giovani del Movimento Apostolico, come preparazione immediata alla 26ª GMG di Madrid, dedicheranno due speciali appuntamenti all'approfondimento del Messaggio del Santo Padre Benedetto XVI.

6 LUGLIO

Nell'amicizia di Cristo la nostra vita è piena

3 AGOSTO

Cristo è il bene più prezioso che abbiamo da condividere con gli altri

Sede degli incontri: Parrocchia

"Maria Madre della Chiesa" in S. Janni di Catanzaro, ore 18.30

In tutte le sedi del Movimento Apostolico collegate in diretta streaming, che interagiranno via mail.

Gli incontri saranno guidati dall'assistente centrale Mons. Costantino Di Bruno.

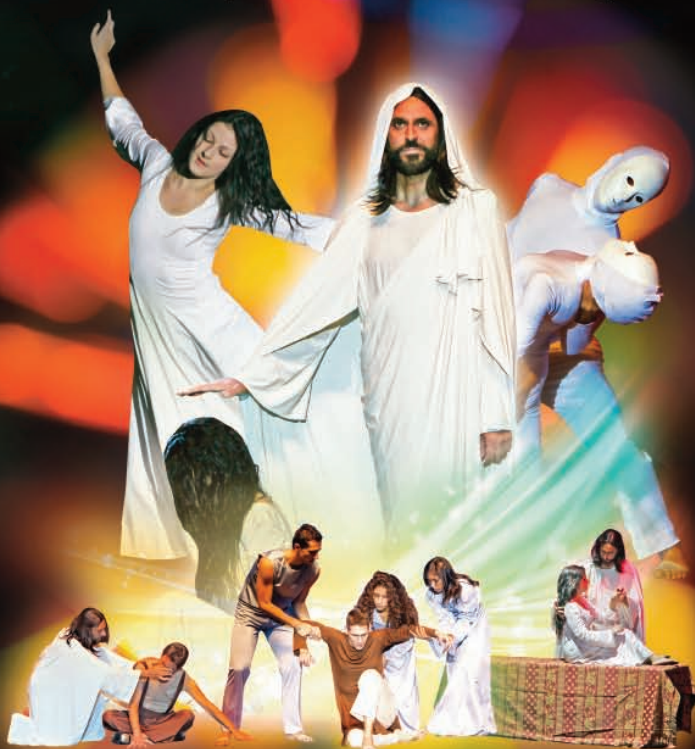
Prima dell'appuntamento possiamo preparare domande, temi di discussione, confronti: chi volesse proporre un argomento può scriverci a direttamovapost@gmail.com

Alla tua ombra un canto

BAJO TU SOMBRA UN

Canto

Under your shadow a song



Miércoles 17 Agosto - Horas 19.00 Y 22.00

Jueves 18 Agosto - Horas 21.30 Y 23.00

**IL LUOGO DELLA RAPPRESENTAZIONE
SARÀ COMUNICATO NEL PROGRAMMA UFFICIALE DELLA JMJ
(TEATRO AL CENTRO DI MADRID)**

**“ALLA TUA OMBRA
UN CANTO”**

**La voce
dei giovani...**

GIANMARIO PASSANTI “Mi sono occupato delle coreografie insieme a Giada Fazio. Abbiamo gestito oltre cento giovani che hanno collaborato con noi alla realizzazione di quest’opera. I sacrifici sono stati tanti, ma altrettante le emozioni. E’ stato difficile trasporre il messaggio di Gesù nel Vangelo in dei balletti e in delle rappresentazioni artistiche, però supportati dalla lettura del Vangelo e affiancati da tanti sacerdoti, ci siamo riusciti”.

VALERIA NISTICÒ “Cristo Gesù è presente e ama questo mondo, oggi come sempre. Grazie al talento della presidente Cettina Marraffa, noi possiamo esprimere i nostri molteplici

doni tramite queste rappresentazioni musicali, per annunciare ancora una volta la verità e poter dire al mondo intero che Cristo è sempre qui per noi e che il Vangelo non è affatto antico. Sta a noi cristiani evangelizzare a passo con i tempi, senza mutare la Verità”.

UMBERTO CACIA “Il lavoro dietro le quinte ha impegnato noi giovani per diverso tempo. E’ costato un certo sacrificio che comunque è stato completamente ripagato dalla gioia di stare insieme. Un sacrificio legato anche al lavoro tecnico che questo musical richiede, perché oltre al contenuto, importantissima è la bellezza della forma. Proprio attraverso questa forma lo spettatore riesce a comprendere l’essenza e il contenuto dell’opera e a metterlo nel cuore”.

GIOVANNI COSTA “Il musical è stato un momento di aggregazione grazie al quale abbiamo conosciuto moltissimi giovani provenienti da altre parrocchie che, insieme a noi, hanno vissuto questa esperienza. Inoltre hanno percepito e accolto il vero significato del musical, che è annunciare il Vangelo. Alcuni di loro erano ancora lontani da Gesù e, sperimentando la spiritualità del Movimento Apostolico, hanno avuto modo di conoscerlo e d’intraprendere un cammino di fede”.

EMANUELA GUZZO “Ogni musical proposto dai giovani del

**“Un dolce canto
elevo a te,
dai voce al cuore.
Ora che ti ho
incontrato danzano
i miei giorni...”**

Il musical “Alla tua ombra un canto” di Cettina Marraffa, Presidente del Movimento Apostolico, porta in scena alcuni miracoli di Gesù. Al passaggio di Cristo, l’umanità toccata dalla sua ombra rinasce alla vita: il corpo è sanato, l’anima guarita, la speranza riaccesa. E i cuori risorti si fanno testimoni della sua carità da diffondere nel mondo intero...

È proposto dal Movimento Apostolico, aggregazione ecclesiale – sorta il 3 novembre 1979 a Catanzaro (Italia) tramite la sig.ra Maria Marino – che opera nella Chiesa e nel mondo con il carisma dell’annuncio e del ricordo del Vangelo, facendo della formazione e della missione l’essenza della sua vita (www.movimentoapostolico.it).

Il cast è interamente formato da giovani che vogliono testimoniare gioiosamente il Vangelo anche nelle forme dell’arte, per condividere con tanti come loro “questa esperienza, che può essere decisiva per la vita: l’esperienza del Signore Gesù risorto e vivo e del suo amore per ciascuno di noi” (Benedetto XVI, Messaggio per la XXVI Giornata Mondiale della Gioventù).

MA offre un messaggio particolare. Con “Alla tua ombra un canto” abbiamo voluto dimostrare che ognuno di noi, ogni uomo quindi, in ogni istante della vita, soprattutto nei momenti della prova, può trovare il coraggio dell’unica vera speranza che è Cristo. Ogni musical intende proporre il Vangelo attraverso le forme della nuova evangelizzazione”.



Alcuni giovani del cast in occasione del musical messo in scena a Lourdes